

sura la cortesia e il patriottismo della Camera, in risposta ad un invito ricevuto dal sindaco di Lecce, propose, in una delle passate tornate, che la Camera fosse stata rappresentata dai deputati politici della Provincia alla solenne commemorazione, che in Lecce avrà luogo, di Sigismondo Castromediano, già nostro collega, ed uno dei più fieri rappresentanti del patriottismo italiano nelle galere borboniche, da lui illustrate in compagnia di Luigi Settembrini, di Carlo Poerio, di Silvio Spaventa, di Nicola Schiavoni, di Nicola Nisco e di tanti altri.

Tale commemorazione avrà luogo domani, e, pur deplorando che la urgenza e gravità dei lavori parlamentari obblighi quasi tutti i deputati di quella provincia a non allontanarsi in questi giorni da Roma, fo viva preghiera, a Lei illustre presidente, che voglia, a nome della Camera telegrafare al sindaco di Lecce (con parole come Tommaso Villa saprebbe e potrebbe dire) la larga parte e il vivo interesse che il Parlamento italiano prende a quella commemorazione, la quale ricordando un uomo, un vero eroe, e i suoi compagni ugualmente eroici, ricordi del pari al paese i tristi tempi passati e l'impossibilità che possano mai ritornare. (*Approvazioni*).

Questa è la preghiera che rivolgo all'onorevole presidente, fiducioso di vederla accolta.

Presidente. Accolgo con vivissima compiacenza l'invito dell'onorevole Trincherà. Se la Camera non dissente farò pervenire al sindaco di Lecce i sentimenti che tutti nutriamo verso la memoria di quell'illustre figlio del nostro paese, che tanto ha sofferto e tanto ha operato per la libertà. (*Approvazioni*).

L'onorevole Miceli ha facoltà di parlare.

Miceli. Sigismondo Castromediano fu nostro collega nella prima Legislatura italiana; ed io ricordo con riverenza quel vecchio rispettabile che, uscito dalle galere borboniche dava tutte le prove di aver nobilitato le catene che lo avevano oppresso per trent'anni.

Egli anzi si mostrò non oppresso da quelle pene; ma il suo carattere si elevò da quelle pene, che egli aveva sofferto nobilmente per il risorgimento italiano. Ed io molto volentieri mi associo alla proposta del nostro onorevole collega Trincherà e sono sicuro che la

Camera farà eco alla nostra proposta. (*Approvazioni*).

Presidente. Accolgo, come ho detto, con viva compiacenza quest'invito ed interrogo la Camera se crede, che il presidente possa farsi interprete dei suoi sentimenti presso la famiglia del compianto duca di Castromediano, e la città di Lecce patria dell'illustre patriotta.

Voci. Sì! Sì!

Presidente. Così rimane stabilito.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Fasce, di giorni 3; Rizzo Francesco, di 8; Carezzi, di 8; Boselli, di 10; Bertoldi, di 8. Per motivi di salute, l'onorevole Zabeo di giorni 10.

(*Sono conceduti*).

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Presidente. Si dia lettura della proposta di legge dell'onorevole Colombo-Quattrofrati; lettura già autorizzata dagli Uffici.

Miniscalchi, segretario, legge:

« **Proposta di legge del deputato Colombo-Quattrofrati.**

Aggregazione del comune di Guiglia al circondario di Modena.

« Art. 1. Dal 1° gennaio 1897 il comune di Guiglia cessa di far parte del circondario di Pavullo nel Frignano ed è aggregato al circondario di Modena per tutti gli effetti amministrativi.

« Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato ad emettere le disposizioni che occorrono per la attuazione della presente legge. »

Presidente. Sarà poi stabilito il giorno per la discussione di questa proposta di legge.

Interrogazioni.

Presidente. Procediamo nell'ordine del giorno, il quale reca: Interrogazioni.

Prima è quella dell'onorevole De Felice-Giuffrida, al presidente del Consiglio « sull'ultimo sciopero dei zolfatari in Sicilia. » Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato dell'interno.